



Silvicoltura sostenibile

Care lettrici, cari lettori!



Termini come „fratello albero“ o „tree hugger“ – per definire qualcuno che abbraccia gli alberi in modo quasi affettuoso – dimostrano la grande importanza di alberi e boschi per l'uomo. Perché l'ecosistema bosco ha una molteplicità di funzioni che vanno dall'utilizzo per attività ricreative al turismo fino agli argomenti tanto discussi della riduzione del CO₂e della regolazione del clima.

Il termine „sostenibilità“ viene dalla silvicoltura e trova la sua origine nel 1713, quando il dirigente forestale della Sassonia Carl von Carlowitz propose di abbattere solo la quantità di alberi che si sarebbe potuta far ricrescere successivamente attraverso sistematici lavori di “rimboschimento”. Oggi, la silvicoltura sostenibile attribuisce inoltre grande importanza ad aspetti quali la diversità biologica, la capacità di rigenerazione e la vitalità.

Il patrimonio forestale globale continua, tuttavia, a diminuire nonostante la maggiore consapevolezza dell'importanza del bosco e delle misure contro la deforestazione, come per esempio la certificazione della provenienza del legno. In media la superficie boschiva della terra diminuisce ogni anno dello 0,13%. Il team della sostenibilità di Raiffeisen Capital Management* ha avviato un dialogo con le grandi società quotate in borsa che operano nel settore della silvicoltura e che in parte possiedono ampi patrimoni forestali.

Il vostro Wolfgang Pinner

* Per Raiffeisen Capital Management si intende Raiffeisen Kapitalanlage GmbH

Contenuto

Pagina 2:
Silvicoltura sostenibile

Pagina 4:
Valutazione della sostenibilità

Pagina 6:
Società in primo piano – Svenska Cellulosa

Mag. Wolfgang Pinner è a capo del dipartimento SRI (Sustainable and Responsible Investment) di Raiffeisen Capital Management da novembre 2013.

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Il 30% circa della superficie terrestre è coperta da foreste, il che significa un patrimonio forestale di circa quattro miliardi di ettari di bosco. I cinque paesi con la superficie boschiva più grande sono Russia (0,8 mrd. ha), Brasile (0,5 mrd. ha), Canada (0,3 mrd. ha), USA (0,3 mrd. ha) e Cina (0,2 mrd. ha). Le perdite delle foreste a livello mondiale sono tendenzialmente diminuite, tra il 1990 e il 2000 è stato distrutto in media lo 0,20% del patrimonio boschivo mondiale all'anno. Tra il 2000 e il 2010, in media ancora lo 0,13%. Negli ultimi anni, la perdita delle foreste si è stabilizzata, la superficie netta degli alberi abbattuti ogni anno corrisponde all'incirca alla superficie del Costa Rica. Gli Stati con la perdita forestale maggiore tra il 2000 e il 2010 sono stati il Brasile (meno 2,6 mio. ha), davanti all'Australia (meno 0,6 mrd. ha) e all'Indonesia (meno 0,5 mrd. ha).



La ragione di queste perdite forestali va ricercata soprattutto - in circa due terzi dei casi - nella trasformazione del bosco in terreno agricolo. Inoltre, anche l'industria - dei prodotti forestali, del legno e della fibra - e le catastrofi naturali colpiscono il patrimonio boschivo. Alla deforestazione si contrappongono gli aumenti della superficie boschiva tramite

l'imboschimento, il rimboschimento o la naturale crescita dei boschi.



Un bosco però non vale l'altro. Le foreste vergini non si possono confrontare con gli imboschimenti o addirittura le monoculture, in primo luogo per quanto riguarda la biodiversità della fauna e flora. Nei paesi tropicali ogni anno circa il 7% delle aree deforestate viene sostituito dalle monoculture. L'ecosistema foresta si basa su una gestione naturale delle foreste con la massima diversità biologica possibile. Le foreste coltivate mostrano, quindi, una riduzione di CO₂ nettamente più alta di un terreno destinato al riposo. Perché a lungo termine una foresta naturale crea un deposito di carbonio costante, tuttavia, nel lungo periodo non estrae ulteriore CO₂ dall'atmosfera. Nelle foreste coltivate si eliminano i vecchi alberi e si crea, quindi, spazio e luce per nuovi alberi.

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

L'importanza del tema per le
dimensioni **ESG** della sostenibilità:



E (Ambiente):

La dimensione ecologica in questo caso è chiaramente quella dominante. L'ecosistema foresta è il punto centrale, insieme agli animali e le piante locali. Il bosco serve alla tutela del clima, ma anche alla difesa e conservazione del suolo, dell'acqua e dell'aria. Il disboscamento accentua il cambiamento climatico e mette in pericolo la biodiversità.

S (Sociale):

In termini di importanza sociale delle foreste ci si riferisce all'habitat, al tempo libero e allo svago nonché al turismo e ai ricavi generati in questo modo. La perdita delle foreste mette in pericolo l'esistenza e il modo di vivere delle popolazioni indigene e aumenta il rischio di povertà delle persone che dipendono dalle foreste.

G (Governance):

Dal punto di vista della governance bisogna porre l'accento sulla responsabilità dei singoli Stati per una gestione sostenibile delle foreste e la normativa internazionale per la lotta contro il disboscamento illegale. Per quanto riguarda il cambiamento climatico causato dalla deforestazione manca la possibilità di un'imputabilità diretta.

La certificazione delle foreste e del legno che ne deriva documenta il rispetto delle norme che vanno oltre i requisiti minimi legali. La superficie delle foreste certificate sta aumentando notevolmente a livello mondiale. Al momento, circa il 10% del patrimonio forestale internazionale è certificato. I marchi più diffusi per il legname proveniente da una gestione sostenibile delle foreste sono FSC e PEFC. La base di partenza per il FSC (Forest Stewardship Council) fondato nel 1993 era quello di identificare il legno non associato all'eccessivo sfruttamento e alla distruzione delle foreste vergini. In risposta al nuovo standard FSC e a causa degli elevati costi degli audit connessi, a partire dalla metà degli anni '90 le associazioni dei proprietari dei boschi e l'industria forestale hanno fondato dei sistemi di marcatura alternativi, tra questi in Europa il PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification Schemes) e nell'America del Nord la SFI (Sustainable Forestry Initiative).

Siccome il FSC è il sistema di certificazione più ambizioso, lo standard americano LEED, ad esempio, riconosce soltanto la certificazione FSC e non quella SFI nell'ambito dell'edilizia sostenibile. Le certificazioni offrono migliori possibilità di vendita per i produttori. Le certificazioni FSC comportano, dunque, dei costi all'inizio, questi vengono, però, controbilanciati dalla possibilità di ottenere prezzi più alti, da una fidelizzazione maggiore dei clienti, miglioramenti della qualità e rischi legali minori.

Con un disboscamento mirato si riduce temporaneamente il deposito di carbonio nella foresta che viene, però, trasferito ai prodotti fabbricati con questo legno. Questi possono sostituire altri materiali con un'impronta di CO₂ maggiore e, di conseguenza, contribuire a una diretta riduzione delle emissioni di CO₂.



Valutazione della sostenibilità

Negli ultimi anni, in molti paesi sono state implementate leggi più severe in materia di importazioni di legno, per esempio, negli USA in aggiunta all'US Lacey Act del 2008 o in Europa con il regolamento sul legname dell'UE del 2013. Il regolamento sul legname dell'UE entrato in vigore tre anni fa vieta l'importazione di legname proveniente da disboscamento illegale. Secondo le stime di una ONG, fino a poco fa circa un quarto di tutte le importazioni di legno verso l'Europa rientravano in questa categoria.



Molti gruppi industriali del legno e della carta possiedono ampi patrimoni forestali. Il più importante proprietario forestale tra le società quotate in borsa è la società USA Weyerhaeuser con una superficie pari a 8,4 mio. di ettari.

La possibilità di un disboscamento privo di conflitti, anche con riferimento a potenziali conflitti con le popolazioni indigene, in particolare riguardo alle "First Nations" in Canada, viene significativamente migliorato grazie alle certificazioni che si orientano verso una gestione sostenibile delle foreste. Il più rigoroso marchio FSC è, tuttavia, molto meno diffuso negli USA del SFI, per il quale sembra essere garantita solo una limitata indipendenza dagli interessi dell'industria. Rispetto a una gestione sostenibile delle foreste, le regioni come la Russia, il Brasile e l'Asia sudorientale pongono dei problemi.

Nel caso in esame, il dialogo con le imprese del team della sostenibilità di Raiffeisen Capital Management si concentra sui grandi proprietari

forestali e gruppi nel settore della lavorazione del legno. Le domande riguardano soprattutto il tema della certificazione delle foreste.

- Che cosa significa il termine „gestione sostenibile delle foreste“ per voi?
- Qual è la vostra opinione sui diversi standard e certificazioni quali FSC e SFI? Quali standard utilizzate per le vostre foreste e per i vostri fornitori di legno?
- Secondo voi, i costi per le certificazioni procurano benefici sul mercato (prezzi più alti, fidelizzazione dei clienti, riduzione dei costi legali, ecc.)? Vedete un aumento della domanda dei consumatori per quanto riguarda il legno di origine ufficiale e sostenibile?
- In passato eravate coinvolti in conflitti con popolazioni indigene o ONG ambientali? Avete sviluppato strategie per evitare e gestire tali conflitti?

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Due terzi degli emittenti contattati durante il nostro processo di engagement ci hanno fornito il loro feedback.

Il termine della gestione sostenibile delle foreste viene inteso come conservazione della sostanza e tutela della biodiversità allo stesso tempo. Inoltre, l'attenzione si concentra sulla stabilità e la capacità naturale di rigenerazione delle foreste. Le imprese come Weyerhaeuser hanno oltre cento anni di esperienza nella gestione forestale seguendo un approccio a lungo termine.

Tra la certificazione dei propri terreni forestali e la certificazione della catena di fornitura sussiste un grande divario. Le proprie foreste spesso sono certificate al 100%, come nel caso di Sappi, Weyerhaeuser o Mondi, il legname acquistato, tuttavia, in misura molto minore, nel caso di Mondi al 66%. Le imprese intervistate non vedono significative differenze di qualità tra FSC e PEFC, nel caso dei terreni più grandi si applica, tuttavia, quasi sempre la FSC. Per Weyerhaeuser è anche importante l'American Tree Farm System (ATFS), il certificato più vecchio e orientato verso le gestioni forestali più piccole, private.

Riguardo alle opportunità della gestione sostenibile delle foreste sul mercato, in casi particolari è possibile ottenere prezzi più alti per il legno certificato. La società svedese Holmen è stata piuttosto ottimistica, Sappi parzialmente positiva. Per UPM le certificazioni sono una necessità semplicemente per poter operare in

alcuni mercati, per Mondi la premessa per poter mantenere le posizioni di mercato. Per Weyerhaeuser la domanda di legno certificato esiste soprattutto nel settore dell'industria manifatturiera, cioè nel mercato B2B, ma è quasi inesistente nel caso del consumatore finale.

Riguardo alla gestione dei rapporti con le popolazioni indigene e le ONG ambientali, i rischi potenziali sembrano evidenziarsi in particolare negli Emerging Markets. Weyerhaeuser e Mondi effettuano controlli sulla biodiversità e l'impatto sulle comunità locali. Alcune aziende collaborano con le ONG, UPM per esempio con il WWF.

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Società in primo piano Svenska Cellulosa

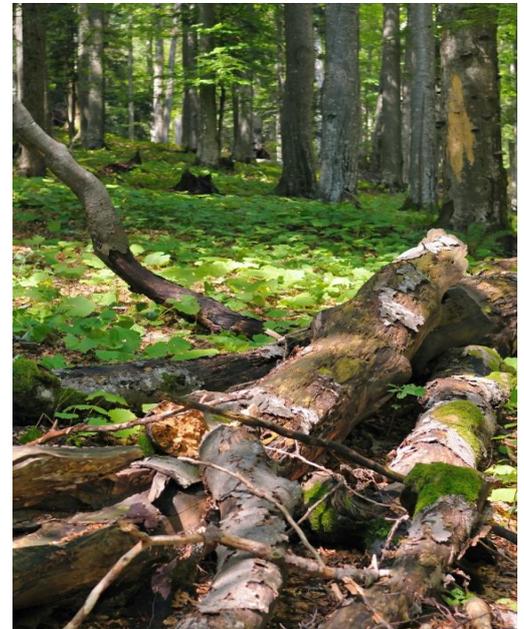


L'azienda Svenska Cellulosa Aktiebolaget (SCA) è stata fondata nel 1929. È partita come azienda esclusivamente forestale per poi trasformarsi in uno degli attuali leader di mercato nel settore dei prodotti igienici. La sede della società, che dà lavoro a circa 44.000 collaboratori in tutto il mondo, si trova a Stoccolma, Svezia.

SCA produce prodotti igienici, fazzolettini e prodotti forestali per consumatori finali e clienti industriali. Tra i marchi dell'azienda troviamo Tempo, Zewa, DANKE e Demak'Up.

Certificazione

Tutte le foreste di proprietà della società sono certificate secondo gli schemi FSC e PEFC. Svenska Cellulosa ha elaborato norme dettagliate per garantire gli standard di sostenibilità per il legno acquistato, come ad esempio non acquistare nessun materiale ottenuto da fibre vergini (compresa la pasta per carta) provenienti da fonti controverse. Per tutelare la biodiversità, almeno il 5% del terreno forestale produttivo viene lasciato a riposo nell'ambito di una pianificazione territoriale ecologica. Un altro 5% non viene coltivato sulla base di un provvedimento per la tutela dell'ambiente.



Obiettivi in materia di clima

SCA ha fissato obiettivi climatici che riguardano le emissioni di carbonio, la produzione di biocarburanti e la produzione propria di energia eolica. Entro il 2020 le emissioni di CO₂ dovute ai combustibili fossili e all'energia e al riscaldamento acquistati dovrebbero diminuire del 20% rispetto all'anno di riferimento 2005. Si prevede che la produzione di biocarburante proveniente dalle foreste di proprietà della società triplicherà entro il 2020 (sulla base dei dati del 2010). E infine, la produzione di energia eolica sui terreni di proprietà di SCA dovrebbe aumentare di cinque TWh entro il 2020.

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Gestione delle risorse idriche

Nei processi produttivi di SCA l'acqua viene utilizzata soprattutto per il trasporto di fibre e per i processi di raffreddamento. La società si è fissata l'obiettivo di ridurre il consumo di acqua in regioni con carenze idriche e di depurare l'acqua utilizzata il più possibile. Dal 2015 tutti gli stabilimenti di produzione di pasta e di carta di SCA dispongono di impianti di depurazione meccanica e biologica.

Cambiamenti demografici & gestione dell'incontinenza

SCA è tra i leader mondiali nel settore dei prodotti per l'igiene. La società si colloca al primo o secondo posto, in termini di quote di mercato in circa 90 paesi, in almeno uno dei settori dei prodotti per l'igiene. Un argomento che sta diventando sempre più importante per l'azienda è l'incontinenza. Si stima che la necessità di una migliore gestione dell'incontinenza riguardi circa 400 milioni di persone in tutto il mondo. Con il suo marchio TENA, Svenska Cellulosa è il maggiore produttore di prodotti per l'incontinenza a livello mondiale. La società collabora con le case di cura per trovare le soluzioni migliori legate ai problemi di incontinenza. In questo caso si tratta sia del benessere degli abitanti sia dell'assistenza al personale di cura.



Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com



Wolfgang Pinner,
responsabile SRI

Rapporti familiari tesi?

Probabilmente il nostro “fratello albero” ha già vissuto tempi migliori. Tempi in cui poteva crescere più o meno indisturbato. Il „fratello albero“ deve, però, essere anche fortunato e crescere nel posto „giusto“, visto che al mondo esistono aree, dove le foreste possono di nuovo espandersi. E, per contrasto, altre dove vengono tuttora abbattuti senza pietà. È difficile, inoltre, sfuggire all'impressione che gli alberi vengano trattati in modo diverso in base alla loro specie. Chi cresce e si sviluppa troppo lentamente non è richiesto. Si preferiscono quelli che crescono il più velocemente possibile, sono poco esigenti e in più non hanno nessun problema con il cambiamento climatico.

Il nostro „fratello albero“, come „pars pro toto“ per il patrimonio forestale globale, è sotto pressione, ma non può difendersi. Gli alberi viventi capaci di combattere le loro battaglie da soli esistono solo nelle fiabe o nei romanzi fantasy, come i famosi “Ent” nella trilogia del “Signore degli Anelli”. Per questo altri devono impegnarsi a favore del bosco, e naturalmente anche della fauna e flora che questo protegge e difende. E con ciò non si intendono solo le ONG ambientali, ma ovviamente noi come quegli investitori che si sono resi conto della propria responsabilità nei confronti del “fratello albero”.



Dieter Aigner,
amministratore delegato

Sulla rilevanza del fattore bosco

Possedere un bosco significa molto di più del semplice investimento di denaro. Perché in teoria il proprietario del bosco è “responsabile” del bosco e di tutto ciò che si trova al suo interno. Bosco significa protezione, già migliaia di anni fa le persone cercavano riparo nel bosco. D'altra parte, il bosco è sempre stato un luogo dove si stabilirono le persone che volevano sfuggire agli sviluppi politici ed economici del momento. Dunque, il bosco unisce quasi protezione e affinità con la natura.

Il bosco è però anche un buon esempio di gestione necessariamente sostenibile. Se si vuole conservarlo, bisogna mantenere un giusto equilibrio tra abbattimento e caccia e una coesistenza efficace e duratura di fauna e flora.

Non stupisce, quindi, che il termine usato oggi della sostenibilità è stato coniato, e questo ben oltre 300 anni fa, da un operatore forestale. Del resto, anche l'Imperatore Francesco Giuseppe I nel 1852 aveva rilasciato un brevetto imperiale, secondo il quale “**le foreste non devono soltanto essere conservate, ma sfruttate in modo sostenibile tramite un'attività adeguata**”.

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Fondi sostenibili

Gli investitori che vogliono investire nei fondi d'investimento sostenibili possono scegliere tra un fondo obbligazionario orientato alla sicurezza nel segmento delle scadenze a breve termine, un fondo bilanciato orientato al rendimento che investe in obbligazioni e azioni e un fondo azionario globale orientato alla crescita:

- Raiffeisen Sostenibile Breve Termine
- Raiffeisen Bilanciato Sostenibile
- Raiffeisen Azionario Sostenibile

I fondi sostenibili di Raiffeisen investono solo in titoli che sono classificati come sostenibili secondo criteri sociali, ecologici ed etici. Allo stesso tempo, non si investe in fondi di particolari settori come quello degli armamenti o dell'ingegneria genetica vegetale oltre che nelle aziende che violano i diritti del lavoro e i diritti umani.

| Raiffeisen Sostenibile Breve Termine | |
|--|--|
| Fondo obbligazionario | |
| Per investitori orientati alla sicurezza | |
| Orizzonte d'investimento consigliato: 3 anni | |
| Obiettivo d'investimento: rendimenti regolari | |
| Raiffeisen Bilanciato Sostenibile | Raiffeisen Azionario Sostenibile |
| Fondo bilanciato | Fondo azionario |
| Per investitori orientati al rendimento | Per investitori orientati alla crescita e al rischio |
| Orizzonte d'investimento consigliato: 8 anni | Orizzonte d'investimento consigliato: 10 anni |
| Obiettivo d'investimento: crescita del capitale moderata | Obiettivo d'investimento: crescita del capitale nel lungo periodo dietro accettazione di rischi maggiori |

Gli investimenti in fondi sono connessi a rischi maggiori, perdite del capitale investito non possono essere escluse. Il Raiffeisen Azionario Sostenibile presenta una volatilità elevata, vale a dire che il valore delle quote può essere esposto anche in tempi brevi ad ampie oscillazioni verso l'alto o il basso. Nell'ambito della strategia d'investimento del Raiffeisen Bilanciato Sostenibile è possibile investire in derivati in misura sostanziale (con i rischi che ne conseguono).

I prospetti pubblicati e le informazioni chiave per gli investitori (KIID) dei fondi sostenibili della Raiffeisen Kapitalanlage GmbH sono disponibili in lingua tedesca sul sito www.rcm.at.

Investire Sostenibile



Documento di marketing di Raiffeisen Capital Management.

www.rcm.at | www.rcm-international.com

Avvertenze legali

Il presente documento è stato redatto e realizzato da Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Vienna, Austria ("Raiffeisen Capital Management" ovvero "Raiffeisen KAG"). Le informazioni in esso riportate, nonostante la cura posta nelle ricerche, sono destinate esclusivamente a scopi di informazione senza alcun impegno. Esse si basano sullo stato della conoscenza delle persone incaricate della stesura al momento della loro elaborazione e possono essere in qualsiasi momento e senza ulteriore preavviso modificate da Raiffeisen KAG. È esclusa qualsiasi responsabilità di RIFA in relazione al presente documento ed alla presentazione verbale basata sullo stesso, in particolar modo per quanto riguarda l'attualità, la veridicità o la completezza delle informazioni messe a disposizione ovvero delle fonti, nonché per quanto riguarda l'avverarsi delle previsioni in esso espresse. Allo stesso modo, eventuali previsioni ovvero simulazioni riportate sulla base di andamenti registrati in passato non costituiscono un indicatore affidabile per gli andamenti futuri.

Il contenuto del presente documento non rappresenta un'offerta, né una proposta di acquisto o di vendita, né un'analisi degli investimenti. In particolare, esso non può sostituire la consulenza di investimento personalizzata né qualsiasi altro tipo di consulenza. Nel caso lei sia interessato ad un prodotto specifico, unitamente al suo consulente, anche noi saremmo lieti di fornirle per questo prodotto, prima di qualsiasi sottoscrizione, il prospetto completo o le informazioni per l'investitore previste in base alla sezione 21 della legge austriaca sui fondi d'investimento (AIFMG). Investimenti concreti non dovrebbero venir effettuati prima di un incontro con il suo consulente e senza una discussione e analisi del prospetto completo o delle informazioni per l'investitore previste in base alla sezione 21 della legge austriaca sui fondi d'investimento (AIFMG).

Si ricorda espressamente che le operazioni di investimento in titoli possono essere accompagnate da rischi elevati e che il loro trattamento fiscale dipende dalla situazione personale dell'investitore, oltre ad essere soggetto a modificazioni future. La

riproduzione di informazioni o di dati ed in particolare l'utilizzazione di testi, parti di testi o di immagini contenuti nel presente documento è ammessa soltanto previo consenso di Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H.

Impressum

Redazione: Zentrale Raiffeisen Werbung,
1030 Wien, Am Stadtpark 9
Documento prodotto da Raiffeisen Kapitalanlage
GmbH, Mooslackengasse 12, 1190 Wien
Responsabile del contenuto: Raiffeisen Kapitalanlage
GmbH, Mooslackengasse 12, 1190 Wien

Contenuti: Informazioni su fondi d'investimento, mercati dei capitali e sull'investimento; per informazioni supplementari in accordo con la regolamentazione austriaca sui mezzi d'informazione consultare l'impressum su www.rcm.at.

Coordinamento: Mag. (FH) Sabine Sedlacek
Autore: Mag. Wolfgang Pinner
Foto: Mag. Sabine Schneider, iStockphoto

Chiusura redazionale: 08. Febbraio 2016



Questo è un documento di marketing della Raiffeisen Kapitalanlage GmbH.

Raiffeisen Capital Management è il marchio che rappresenta le seguenti società:

Raiffeisen Kapitalanlage GmbH
Raiffeisen Immobilien Kapitalanlage GmbH
Raiffeisen Salzburg Invest Kapitalanlage GmbH



Per favore pensa all'ambiente prima di stampare.